

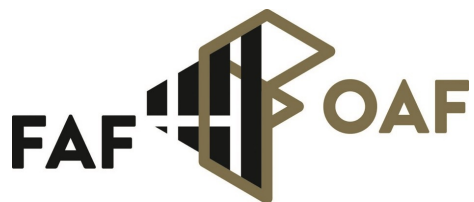
Rassegna stampa 14 – 20 agosto 2018

Ponti. “Il ponte Vespucci di Firenze, progettato dall'ingegner Riccardo Morandi, è sotto costante osservazione da tempo e sarà oggetto dal mese di settembre di interventi per il consolidamento delle fondazioni’. È quanto hanno comunicato ieri gli Uffici tecnici del Comune di Firenze. Riccardo Morandi è lo stesso progettista e costruttore del grande viadotto di Genova crollato ieri mattina”: così scriveva *La Nazione* il giorno dopo quanto avvenuto a Genova. “Il ponte Vespucci di Firenze fu realizzato tra il 1955 e il 1957 sul progetto vincente degli architetti Giorgio Giuseppe Gori, Enzo Gori e Ernesto Nelli e dell'ingegnere Riccardo Morandi. Ha una larghezza massima di 22,50 metri, un'altezza di 9,50 metri sul livello del fiume ed ha tre campate, ciascuna di 54,30 metri di luce. Il concorso per la progettazione del ponte che unisce il lungarno Amerigo Vespucci al lungarno Soderini, fu proprio in occasione del cinquecentenario della nascita di Amerigo Vespucci, nato a Firenze il 9 marzo del 1454”, racconta sempre *La Nazione*.

E dopo quanto avvenuto a Genova, diversi giornali fanno il punto sulla situazione dei ponti a Firenze e in Toscana. “Dall'Arno al Mensola, dal Mugnone all'Ema, dalla Greve al Terzolle, sono 198 i ponti - compresi i cavalcavia - che attraversano fiumi, torrenti e fossi, collegando la città un capo all'altro. Una rete viaria che necessita di particolari attenzioni e monitoraggi, tanto da essere tenuta sotto stretto controllo da un 'cervellone' elettronico. Si chiama non a caso 'Bridge' ed è un software di gestione che, dal 2011, permette di tenere in costante osservazione tutti i manufatti e programmare gli interventi. È una sorta di anagrafe dei ponti per procedere a sorveglianza permanente, vigilanza, ispezione, manutenzione ordinaria e straordinaria, con i conseguenti interventi statici di restauro”, scrive *La Nazione*, che spiega che “a settembre partirà il global service, che oltre alle strade si occuperà anche della manutenzione ordinaria e straordinaria dei ponti con un appalto che vale poco meno di 37 milioni di euro per tre anni”.

Sul tema, sempre *La Nazione* intervista il vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Firenze **Duilio Senesi**: “Serve un approccio nuovo non solo ai ponti ma a tutti gli edifici, che preveda di fare più manutenzione, ma anche di abbatterli e sostituirli quando è necessario”: questo l'inizio dell'intervista pubblicata dal giornale.

Tramvia. “Da lunedì 20 agosto ci sarà il prolungamento serale delle corse in tram verso Careggi, con un ultimo passaggio da Santa Maria Novella a mezzanotte e mezza (ora, invece, l'ultima corsa parte alle 23,27). Un grande beneficio per tutti, soprattutto i più giovani e i turisti che la sera frequentano il centro”: ad annunciarlo è il *Corriere Fiorentino*. “Un'occasione per garantire spostamenti più semplici e disincentivare l'utilizzo del mezzo privato. Ma non è finita qui perché da lunedì 27 agosto Gest ha deciso di aumentare anche le corse della tramvia: i convogli, fa sapere la società che gestisce il servizio, passeranno ogni 4 minuti e 20 secondi, invece che ogni 6 minuti come accade adesso sulla base dell'orario estivo”, prosegue il giornale, che poi si concentra anche sulle transenne lungo il percorso. “Era il 16 luglio, quando il sindaco Nardella inaugurò la nuova linea 3 della tramvia. Un taglio del nastro sospiratissimo: dopo quattro anni di cantieri - con relativi disagi per traffico, residenti e commercianti - ed un ultimo, ulteriore ritardo per la messa in esercizio, i Sirio erano finalmente sui binari. Tutto davvero concluso? Per niente.



Poiché di transenne lungo il tragitto che da piazza Stazione va verso Careggi ce ne sono sempre a bizzeffe. A partire proprio dalla zona di Santa Maria Novella”, riporta il *Corriere Fiorentino*.

Tav. “Appuntamento con Toninelli a settembre. Per discutere del futuro della Tav. Dopo le uscite anti tunnel e anti Foster del neo ministro delle Infrastrutture, il 5 Stelle Danilo Toninelli, la Regione chiede e ottiene un incontro. Una riunione fissata per la metà di settembre, tra un mese. Per chiarire - non è detto se una volta per tutte - cosa fare col nodo fiorentino dell'Alta velocità”: lo scrive *La Repubblica*.

Alberi. In città “il piano di abbattimenti non è concluso”: lo riporta *La Nazione*, che spiega che “sono mille le piante di Firenze già ‘segnate’, che da un capo all'altro dovranno essere abbattute e sostituite per garantire la sicurezza dei cittadini e per programmare la manutenzione e l'ampliamento dei polmoni verdi della città, che attualmente sono composti da circa 74000 alberi. Il conteggio è già in attivo e alla fine, si assicura, i nuovi alberi saranno molti di più quelli eliminati. Già ora sono state messe a dimora il doppio delle tolte”. “Fra le zone che a breve saranno oggetto di nuovi abbattimenti ci sono i viali di circonvallazione, viale dei Colli, la Pioppeta del Galluzzo e via Pistoiese. La filosofia di Palazzo Vecchio attraverso l'assessorato all'ambiente di Alessia Bettini è questa: rinnovare il patrimonio arboreo con piante in grado di resistere ai cambiamenti climatici”, scrive ancora il giornale, secondo cui “molti interventi sono previsti già dopo la fine dell'estate”.

Riprese e divieti in città. “Ciak si gira. In città stanno per iniziare le riprese di *Six Underground*, il film prodotto da Netflix e firmato dal regista canadese Micheal Bay. La pellicola prevede diverse scene di azione nelle vie del centro di Firenze, e per questo Palazzo Vecchio ha disposto diversi divieti di transito e di sosta nell'area di Santa Croce, San Niccolò fino a viale Poggi e sui lungarni fino al Ponte Vespucci. Ma è previsto anche uno ‘sconfinamento’ verso Campo di Marte, in via Campo d'Arrigo”: a fare il punto sulle riprese e i divieti in arrivo in città è il *Corriere Fiorentino*. “Molti divieti di sosta sono già scattati e pure i provvedimenti alternativi eccezionali sono pronti: nelle sere del 21 e 22 piazza Santa Croce si trasforma in un parcheggio”, spiega *La Repubblica*.